

# LINEE GUIDA

---

## SULLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI MENTORING DEI TUTOR INFERMIERISTICI CLINICI



Le presenti linee guida dell'Unione Europea (UE) mirano a rafforzare lo sviluppo delle competenze di mentoring dei tutor infermieristici clinici, in modo da migliorare la resilienza dei sistemi sanitari nei paesi dell'UE. Le linee guida si basano su dati di ricerca valutati con occhio critico e sono state sviluppate negli anni 2018-2021 attraverso il progetto Erasmus+ "Quality Mentorship for Developing Competent Nursing Students" (QualMent: "Mentoring di qualità per la formazione di studenti infermieri competenti") sotto la guida di un team internazionale di esperti con una vasta conoscenza ed esperienza nel mentoring.

Questo documento è stato scritto e compilato dai seguenti autori:

Ashlee Oikarainen<sup>1</sup>, dott.ssa Kristina Mikkonen<sup>1</sup>, Erika Juskauskienė<sup>2</sup>, dott.ssa Maria Kääriäinen<sup>1</sup>, Veera Kaarlela<sup>1</sup>, dott.ssa M. Flores Vizcaya-Moreno<sup>3</sup>, dott.ssa Rosa MPérez-Cañaveras<sup>3</sup>, dott. Paul de Raeve<sup>4</sup>, dott. Boris Miha Kaučič<sup>5</sup>, dott.ssa Bojana Filej<sup>5</sup>, dott.ssa Olga Riklikienė<sup>2</sup>

Questo documento è stato esaminato da gruppi di esperti in Belgio, Finlandia, Lituania, Slovenia e Spagna.

<sup>1</sup>Università di Oulu, Unità di ricerca di scienze infermieristiche e gestione sanitaria (Unit of Nursing Science and Health Management), Finlandia; <sup>2</sup>Università lituana di scienze della salute, Lituania; <sup>3</sup>Università di Alicante, Facoltà di Scienze della Salute (Faculty of Health Sciences), Spagna; <sup>4</sup>Federazione europea delle associazioni infermieristiche (European Federation of Nurses Associations), Belgio; <sup>5</sup>Scuola per infermieri (College of Nursing) a Celje, Slovenia

Lo sviluppo di queste linee guida è stato finanziato dalla Commissione europea. Le informazioni contenute in questo documento sono state fornite dagli autori e non rappresentano necessariamente le decisioni o le politiche dichiarate della Commissione europea.

Questo documento è disponibile sul sito web del progetto QualMent: <https://www.qualment.eu/>

## RIEPILOGO DELLE LINEE GUIDA

**Background:** *una parte significativa della formazione infermieristica si svolge in ambienti di apprendimento clinico. I tutor infermieristici clinici hanno un ruolo importante nel sostenere lo sviluppo delle competenze professionali degli studenti di infermieristica. I tutor che raggiungono le competenze di base nel mentoring sono in grado di sostenere meglio gli studenti di infermieristica nel raggiungimento delle otto aree di competenza definite nell'articolo 31 della Direttiva 55 dell'Unione europea.*

**Scopo:** *fornire suggerimenti sullo sviluppo delle competenze dei tutor infermieristici clinici nel mentoring degli studenti di infermieristica durante la pratica clinica.*

**Obiettivi:** *1) promuovere e sostenere pratiche di mentoring efficaci; 2) migliorare lo sviluppo delle competenze dei tutor; e 3) migliorare la formazione infermieristica a livello internazionale attraverso un mentoring di alta qualità e ambienti di apprendimento clinico per gli studenti di infermieristica.*

**Gruppi target:** *tutor infermieristici clinici, formatori di infermieri e associazioni educative, responsabili infermieristici a tutti i livelli, altri professionisti della sanità, studenti universitari e post-laurea di infermieristica, associazioni infermieristiche nazionali, organismi di regolamentazione infermieristica, politici e responsabili politici.*

**Suggerimenti:** *paesi di tutto il mondo continuano a cercare soluzioni per affrontare le sfide legate al mantenimento di una forza lavoro infermieristica sostenibile. Garantire ambienti di apprendimento clinico di alta qualità e sostenere lo sviluppo delle competenze dei tutor nel mentoring degli studenti infermieri continuano ad essere strategie importanti per migliorare il reclutamento, il mantenimento e la laurea di studenti di infermieristica competenti. Il rafforzamento del mentoring di qualità dovrebbe essere una priorità delle agende politiche degli Stati membri, insieme al requisito che i tutor clinici in tutte le strutture sanitarie partecipino a una formazione strutturata sul mentoring.*

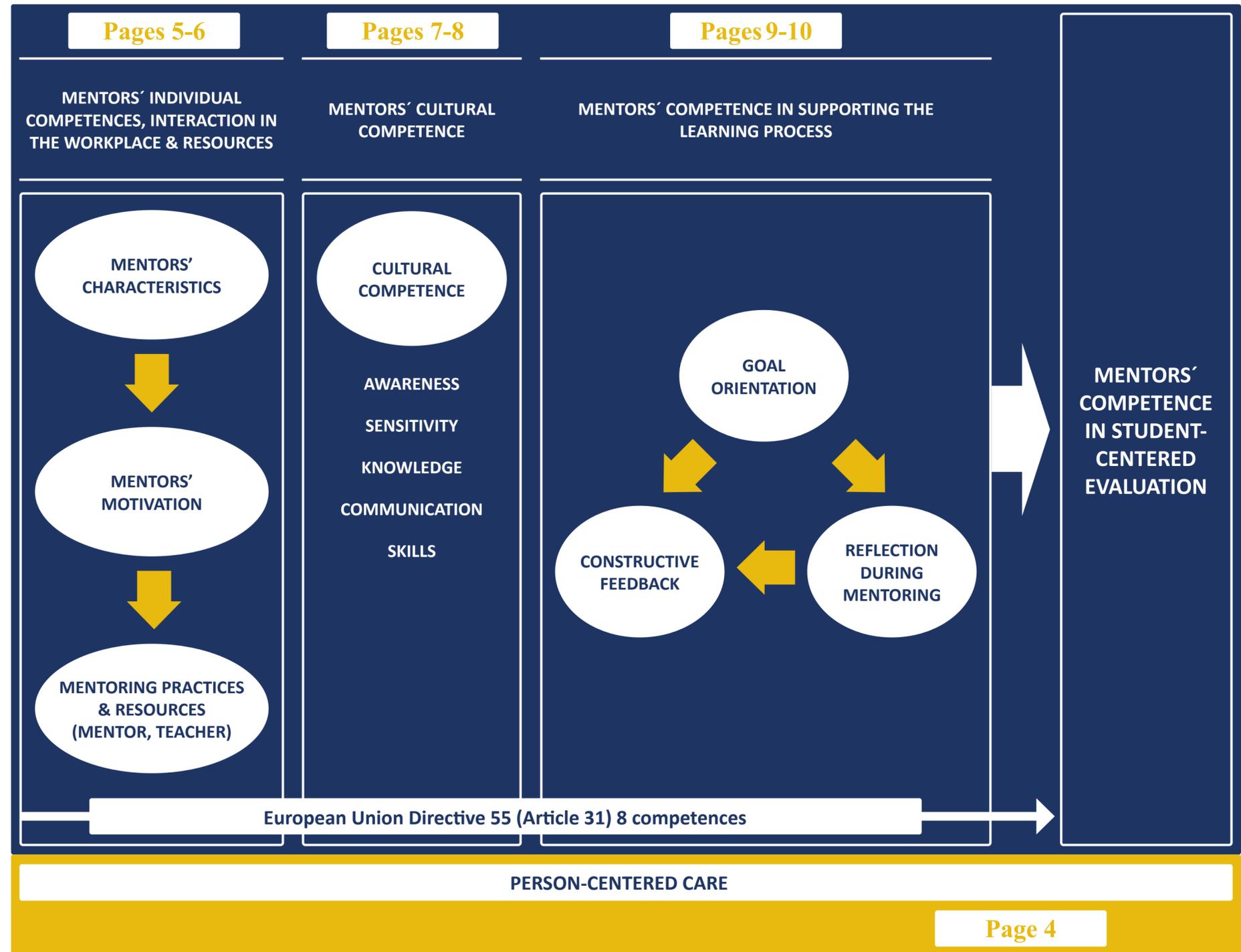
# 1 Competenze di mentoring

Concepito per sostenerti nel tuo ruolo di tutor infermieristico clinico, queste linee guida delineano le tue responsabilità e opportunità nel supportare l'apprendimento degli studenti di infermieristica. L'importanza del ruolo dei tutor infermieristici clinici e della realizzazione di un mentoring di qualità è un aspetto da non sottovalutare. Gli ambienti di apprendimento clinico di alta qualità sono cruciali nella preparazione della futura forza lavoro infermieristica sostenibile. È in questi ambienti che gli studenti mettono in pratica le loro conoscenze, imparano le tecniche chiave e raggiungono le competenze necessarie per esercitare la professione infermieristica.

Il **modello di competenza dei tutor clinici basato su dati concreti** (Mikkonen et al., 2019) delinea le componenti chiave delle competenze di mentoring. I tutor infermieristici clinici fungono da modelli di ruolo per gli studenti e hanno l'opportunità di infondere valori professionali e integrità negli ambienti clinici. Sostengono gli studenti nella messa in pratica di un'assistenza sicura e incentrata sulla persona, in linea con l'articolo 31 della direttiva europea 2013/55/UE (pagina 4).

Le competenze di mentoring consistono in 1) competenze individuali dei tutor, 2) competenze culturali nel mentoring e 3) competenze nel sostenere il processo di apprendimento degli studenti (pagine 5-10). I suggerimenti per il mentoring negli ambienti clinici di apprendimento possono essere trovati a pagine 10-11 di questo documento.

Il modello di competenze dei tutor infermieristici clinici basato su dati concreti

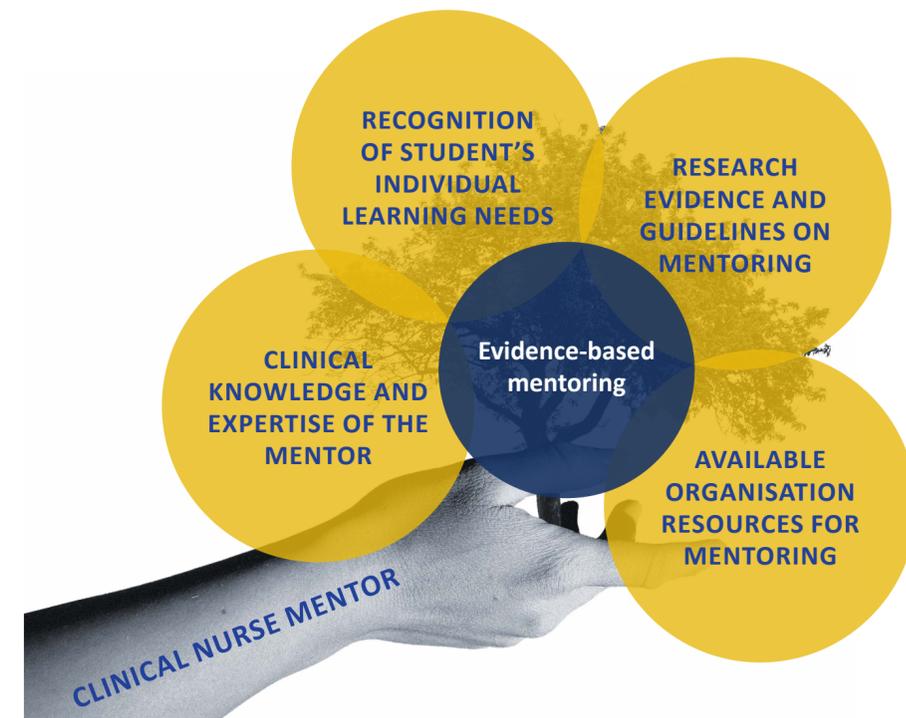


## 2 Basi del mentoring

I tutor hanno esperienza sia nell'area clinica in cui operano che nell'approccio pedagogico nel sostenere l'apprendimento degli studenti di infermieristica. I tutor non sono solo esperti clinici, ma agiscono come esempi da seguire per gli studenti e li aiutano a diventare professionisti competenti in grado di fornire un'assistenza di alta qualità, sicura e incentrata sulla persona.

### 2.1 Mentoring di alta qualità e basato su dati concreti

I tutor sono responsabili del mentoring degli studenti secondo un metodo basato su dati concreti. Gli elementi del mentoring basato su dati concreti vengono definiti qui di seguito.



*What is needed to ensure that mentoring is of high-quality and evidence-based?*

La realizzazione di un mentoring di qualità richiede lo sviluppo di pratiche che soddisfino meglio i bisogni degli studenti di infermieristica e facciano progredire la loro identità professionale di infermieri. Uno studio condotto in quattro Stati membri dell'UE centrale/orientale ha rivelato che gli studenti di infermieristica erano molto soddisfatti delle loro esperienze di tirocinio clinico e la

maggior parte di essi riteneva che il loro tutor fosse un importante modello professionale (Antohe et al., 2015). È stato suggerito che il personale infermieristico, a livello base e avanzato, abbia a disposizione programmi di sviluppo professionale continuo sul mentoring.

### 2.2 Assistenza incentrata sulla persona

I tutor sostengono la crescita professionale degli studenti affinché diventino professionisti responsabili che adottano l'approccio dell'assistenza incentrata sulla persona nella pratica infermieristica. Questo approccio è il fulcro del processo di apprendimento clinico degli studenti. È essenziale che i tutor siano competenti nel guidare gli studenti ad adottare consapevolmente le prospettive dei singoli, delle famiglie e delle comunità nel contesto clinico e nei processi decisionali.

### 2.3 Quadro delle competenze della Federazione europea delle associazioni di infermieri

I tutor clinici sono tenuti a sostenere gli studenti in modo tale che questi ultimi possano raggiungere le otto aree di competenza definite nell'articolo 31 della direttiva 2013/55/UE che includono: [\(clicca qui per maggiori dettagli\)](#)

- Diagnosticare in modo indipendente l'assistenza infermieristica necessaria utilizzando le attuali conoscenze teoriche e cliniche e pianificare, organizzare e implementare tale assistenza durante la cura dei pazienti;
- Collaborare efficacemente con altri operatori del settore sanitario, inclusa la partecipazione alla formazione pratica del personale sanitario;
- Responsabilizzare i singoli, le famiglie e i gruppi verso stili di vita sani e la cura di sé sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite;
- Promuovere autonomamente misure di salvaguardia della vita e adottare misure in situazioni di crisi e di catastrofe;
- Consigliare, istruire e sostenere in modo indipendente le persone che hanno bisogno di assistenza e le loro figure di riferimento;
- Assicurare in modo indipendente la qualità dell'assistenza infermieristica e la sua valutazione;
- Comunicare in modo completo e professionale e collaborare con i membri delle altre professioni del settore sanitario;
- Analizzare la qualità dell'assistenza per migliorare la propria pratica professionale in qualità di infermiere responsabile dell'assistenza generale.

## 3 Competenze individuali dei tutor e interazione sul posto di lavoro

### 3.1 Competenze individuali dei tutor

Le caratteristiche personali e la motivazione dei tutor clinici hanno un grande impatto sullo sviluppo di una relazione tutor-studente di successo. I tutor svolgono un ruolo chiave nell'integrazione degli studenti negli ambienti di lavoro e nelle equipe sanitarie interprofessionali. I tutor devono avere familiarità con le pratiche di mentoring e con le risorse disponibili per lo stesso. I tutor coinvolgono nel processo di mentoring tutte le parti interessate, quali formatori di infermieri, studenti e altri membri del personale.

Tra le caratteristiche importanti dei tutor clinici ricordiamo:

- Fiducia nelle competenze personali per svolgere i compiti di assistenza infermieristica e soddisfare le responsabilità derivanti dall'essere un tutor
- Capacità di creare un clima adatto all'apprendimento
- Spirito di iniziativa per rafforzare le relazioni e la collaborazione con gli studenti e i formatori di infermieri
- Competenza nell'integrare gli studenti nelle equipe sanitarie e nel presentare gli studenti ai colleghi
- Disponibilità a discutere regolarmente le esperienze di apprendimento degli studenti
- Capacità e volontà di assumere un atteggiamento empatico nei confronti del mentoring e dell'assistenza incentrata sulla persona
- Comprensione del ruolo e della responsabilità del tutor nel processo di apprendimento degli studenti.

La motivazione per il mentoring degli studenti può essere rilevata:

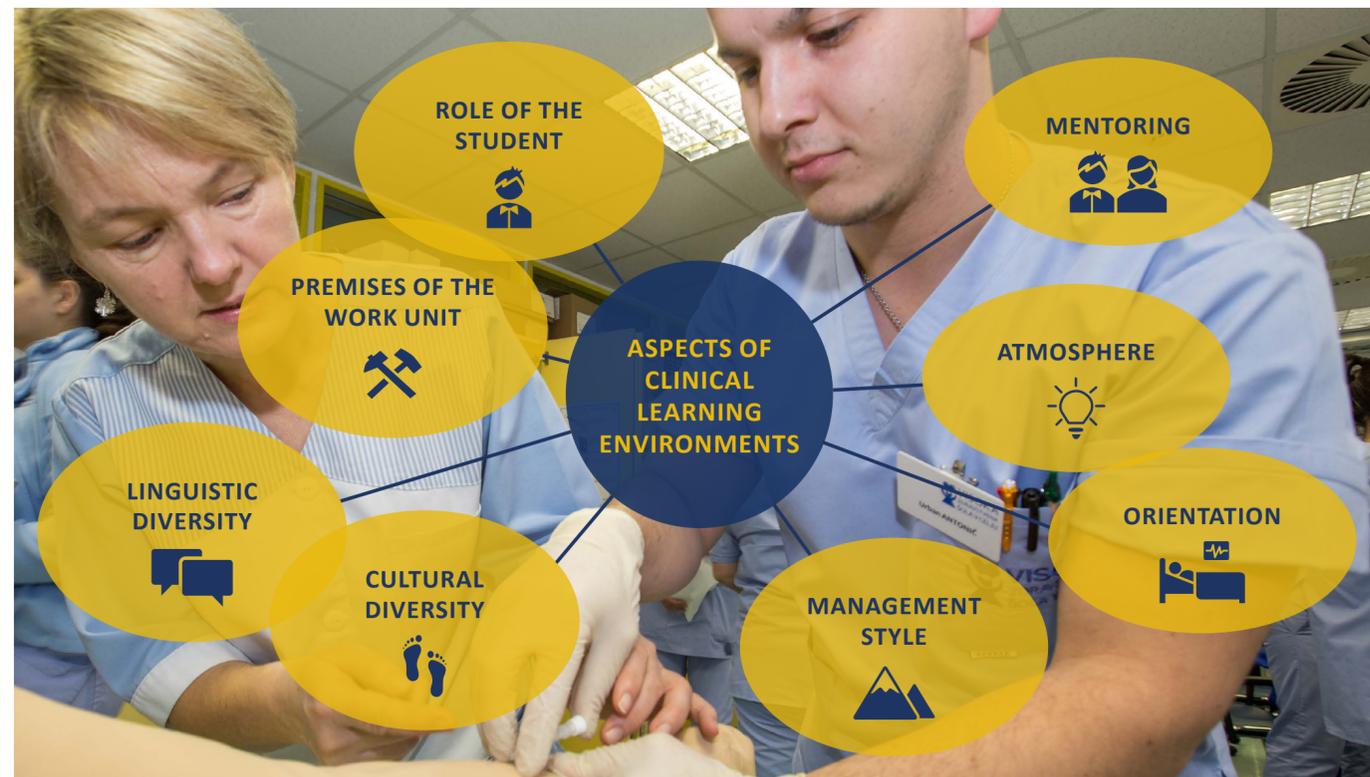
- nella volontà del tutor di essere tutor e nell'interesse a conoscere gli studenti
- nel riconoscimento e nella comprensione dell'importanza che la motivazione ha sull'apprendimento degli studenti
- nel continuo sforzo del tutor di crescere in quanto tale
- nella capacità del tutor di identificare il proprio livello di motivazione in quanto tutor e il livello di motivazione degli studenti ad apprendere

I tutor devono avere familiarità con le pratiche di mentoring e con le risorse disponibili per lo stesso. Si tratta di una parte essenziale per il successo del mentoring. Ciò include:

- la conoscenza delle pratiche di mentoring all'interno della propria organizzazione e oltre
- la conoscenza dell'attuale livello di competenza degli studenti, del loro contesto formativo e del loro background
- la capacità di collaborare efficacemente con il formatore di infermieri e di riconoscere quando è necessario un ulteriore contatto
- la comprensione delle risorse disponibili per i tutor che li sostengono nel loro ruolo

### 3.2 Ruolo dei tutor in ambienti di apprendimento clinico di alta qualità

I tutor svolgono un ruolo chiave nel mantenere ambienti di apprendimento clinico che siano fisicamente, socialmente ed emotivamente sicuri. L'immagine sottostante definisce aspetti importanti degli ambienti di apprendimento clinico. Gli studenti provengono da diversi contesti culturali e linguistici, perciò è di vitale importanza mantenere il rispetto verso le differenze. Altri aspetti chiave degli ambienti di apprendimento clinico includono i locali del reparto di lavoro, il ruolo dello studente, il mentoring, l'atmosfera, l'orientamento e lo stile gestionale. È fondamentale che le organizzazioni e tutti i professionisti delle équipe sanitarie si impegnino a mantenere la sicurezza degli studenti.



*Un mentoring di alta qualità può influenzare la tipologia di professionisti che entrano nel campo infermieristico e aiutare ad aumentare la loro permanenza.*

### 3.3 Suggerimenti su come massimizzare le esperienze di apprendimento positive e i risultati per gli studenti a livello di associazione

Suggerimento n. 1: Integrare pratiche positive di mentoring nella cultura organizzativa degli ambienti di assistenza sanitaria.

Suggerimento n. 2: Fare uno sforzo per integrare gli studenti negli ambienti di lavoro e nelle équipe sanitarie interprofessionali.

Suggerimento n. 3: Rafforzare la collaborazione tra tutor, studente e formatore di infermieri, poiché può contribuire al successo degli studenti nella pratica clinica.

Suggerimento n. 4: Riconoscere le caratteristiche principali degli studenti di nuova generazione (millennial e generazione Z) al fine di valutare come coinvolgerli e istruirli con successo.

Suggerimento n. 5: Utilizzare le tecnologie dell'apprendimento e della conoscenza e i casi di studio durante il mentoring per migliorare il processo di apprendimento degli studenti.

### 3.4 Suggerimenti su attività che possono essere integrate nella formazione al mentoring

Suggerimento n. 1: Evidenziare l'importanza di fornire agli studenti di infermieristica il tempo necessario per orientarsi nel nuovo ambiente di apprendimento clinico. I tutor clinici possono riflettere su come aiutare gli studenti a sentirsi accolti e sicuri.

Suggerimento n. 2: Durante la pratica delle pertinenti competenze infermieristiche, gli studenti hanno bisogno di essere sostenuti e i tutor clinici devono assicurare che siano mantenuti gli standard professionali. I tutor clinici possono condividere esperienze sulle strategie utilizzate mentre allenano gli studenti nella pianificazione e nella valutazione dell'assistenza ai pazienti.

Suggerimento n. 3: Integrare strategie nella formazione al mentoring che aiutino i tutor clinici a sviluppare la relazione tra studente e tutor e altre aree di competenza essenziali per un mentoring efficace nei tirocini clinici.

## 4 Competenze culturali dei tutor

### 4.1 Sviluppo delle competenze culturali dei tutor nel mentoring

Durante il tirocinio clinico, gli studenti di infermieristica provenienti da diversi contesti culturali e linguistici spesso affrontano sfide legate alle differenze culturali e alle barriere linguistiche. Il ruolo del tutor infermieristico clinico può essere impegnativo e richiede un'attenzione particolare allo sviluppo delle competenze culturali dei tutor nel mentoring. La necessità di preparare educativamente i tutor a fornire un mentoring culturalmente appropriato e a soddisfare i bisogni di apprendimento professionale degli studenti è fondamentale.

### 4.2 Definizione di competenze culturali nel mentoring

Le competenze culturali sono state definite come un “complesso sapere-agire fondato sulla riflessione critica e sull'azione, a cui il professionista della sanità attinge per fornire un'assistenza culturalmente sicura, congruente ed efficace in collaborazione con singoli, famiglie e comunità che vivono esperienze in materia di salute, e che prende in considerazione le dimensioni sociali e politiche dell'assistenza” (Blanchet Garneau e Pepin, 2015, pag. 12). Le competenze culturali nel mentoring vengono definite come “il processo in cui il tutor di facoltà si sforza continuamente di raggiungere la capacità e la disponibilità necessarie per un mentoring efficace nel contesto culturale dello studente allievo” (Campinha-Bacote, 2010, pag. 131).

Le competenze culturali dei tutor comprendono i seguenti aspetti:

- consapevolezza, sensibilità e conoscenza culturali
- comunicazione e interazione interculturale
- competenze culturali e capacità di creare un ambiente di apprendimento culturalmente sicuro.

### 4.3 Mentoring di studenti di infermieristica diversi

Le competenze richieste per fornire un'assistenza culturalmente congrua alla persona e un mentoring culturalmente consapevole a studenti culturalmente e linguisticamente diversi sono definite di seguito.

Consapevolezza, sensibilità e conoscenza culturali:

- desiderio e impegno di integrare, fare da tutor e sostenere studenti culturalmente e linguisticamente diversi
- conoscenza del loro background culturale
- riflessione su come la loro cultura e le loro credenze influenzino le loro azioni in quanto professionisti e le loro interazioni con gli altri
- volontà di rinunciare a possibili pregiudizi e atteggiamenti nei confronti di pazienti/assistiti o studenti e di sviluppare sensibilità culturale
- riconoscimento dell'importanza dell'accettazione culturale di pazienti/assistiti e studenti culturalmente diversi
- promozione di un atteggiamento accogliente verso culture e punti di vista diversi in materia di assistenza
- rispetto della diversità nell'assistenza incentrata sulla persona e nel mentoring degli studenti

Comunicazione e interazione interculturale:

- possedere le competenze per impegnarsi in una comunicazione efficace e per interagire con pazienti/assistiti e studenti culturalmente diversi
- comprendere gli effetti della cultura sui modelli di comunicazione verbale e non verbale

Competenze culturali in infermieristica e mentoring:

- possedere le competenze per affrontare situazioni culturalmente impegnative nell'assistenza incentrata sulla persona e nel mentoring
- capacità di lavorare in maniera confortevole ed efficace con studenti culturalmente diversi, comprendendo le loro esigenze di apprendimento individuali e i loro stili di comunicazione
- assicurare che lo studente di cultura diversa sia in grado di operare nel contesto sanitario e fornire al paziente/assistito un'assistenza sicura e culturalmente conforme

#### 4.4 Suggerimenti su attività che possono essere integrate nella formazione sulle competenze culturali per i tutor

Suggerimento n. 1: I tutor clinici riflettono sul loro ruolo nel sostenere lo studente di cultura e lingua diverse affinché superi le sfide affrontate durante il tirocinio clinico e sul loro ruolo nel sostenere il processo di integrazione e adattamento dello studente.

Suggerimento n. 2: I tutor clinici identificano e definiscono le caratteristiche delle competenze culturali nel mentoring e le usano per pianificare il loro sviluppo personale in materia di competenza culturale.

Suggerimento n. 3: I tutor clinici riflettono sul loro background culturale personale e su come il loro sistema di valori e credenze possa avere ripercussioni negli incontri multiculturali.

Suggerimento n. 4: La cultura ha spesso effetti sui modelli di comunicazione verbale e non verbale. Le difficoltà comunicative sono state segnalate come stressanti sia per gli studenti che per i tutor. Integrare contenuti su come lo sviluppo del linguaggio professionale degli studenti e la competenza nella lingua locale possono essere supportati. Valutare la possibilità di utilizzare l'esperienza di esperti linguistici nello sviluppo di contenuti riguardanti l'argomento.

Suggerimento n. 5: I tutor clinici svolgono un ruolo vitale nell'assicurare ambienti di apprendimento clinico sicuri e culturalmente sensibili che sostengono l'apprendimento di studenti culturalmente e linguisticamente diversi. I tutor devono agire immediatamente per affrontare possibili pregiudizi, stereotipi e forme di razzismo negli ambienti di apprendimento clinico. Create esercizi di simulazione in cui i tutor clinici possono mettere in pratica le loro competenze culturali in vari scenari di mentoring della vita reale.

Suggerimento n. 6: Fare da tutor a studenti di cultura e lingua diverse può essere stressante e richiedere molto tempo. I tutor clinici possono riflettere su come ottenere il sostegno di cui hanno bisogno per avere successo nel loro ruolo.

Suggerimento n. 7: Permettere che la voce e le esperienze degli studenti culturalmente e linguisticamente diversi siano ascoltate. Integrate strategie nei programmi di mentoring quali video, storie digitali, interviste o discussioni di gruppo con gli studenti.



## 5 Competenze dei tutor nel sostenere il processo di apprendimento degli studenti

### 5.1 Valutazione delle competenze cliniche degli studenti di infermieristica

La valutazione delle competenze cliniche degli studenti di infermieristica è complessa e impegnativa sia per i tutor che per i formatori di infermieri. È estremamente importante mantenere l'obiettività durante il processo di accertamento se lo studente ha raggiunto o meno le competenze richieste. Si raccomanda l'uso di metodi di valutazione efficaci e di strumenti di valutazione affidabili e validi.

I tutor possono superare le sfide della valutazione sostenendo consapevolmente il processo di apprendimento degli studenti durante l'intera pratica clinica. Il tutor e lo studente riflettono continuamente sull'apprendimento clinico e sui risultati ottenuti durante la pratica clinica.

### 5.2 Centralità dello studente durante la valutazione

Un approccio alla valutazione incentrato sullo studente può essere facilitato quando il tutor riesce a integrare il seguente ciclo continuo nella pratica quotidiana del mentoring.

1. Orientamento sugli obiettivi
2. Riflessione durante il mentoring
3. Feedback costruttivi

### 5.3 Orientamento sugli obiettivi durante il mentoring

L'orientamento sugli obiettivi nel mentoring significa che il tutor e lo studente lavorano insieme come una squadra in modo che lo studente possa raggiungere gli obiettivi di apprendimento che sono stati fissati per la pratica clinica. È essenziale che gli obiettivi siano chiaramente definiti all'inizio della pratica clinica dello studente. I tutor dovrebbero essere a conoscenza delle competenze che gli studenti di infermieristica devono raggiungere e su come sostenere gli studenti nel raggiungimento di tali competenze.

I tutor possono sostenere gli studenti nella definizione dei loro obiettivi di apprendimento:

- spiegando le attività cliniche e gli interventi che possono essere completati durante la pratica clinica
- facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione stabiliti dall'associazione formativa per la pratica clinica in questione
- identificando il livello di competenza dello studente prima dell'inizio della pratica clinica e facendo un piano per assistere lo sviluppo attraverso l'assegnazione di compiti adeguati
- assicurandosi che lo studente stabilisca obiettivi a breve e lungo termine che siano specifici, valutabili, raggiungibili, rilevanti e limitati nel tempo.

### 5.4 Riflessione durante il mentoring

La riflessione durante il mentoring implica che il tutor incoraggia lo studente a riflettere in modo critico, per esempio su come sono stati eseguiti i compiti clinici o su come lo studente ha gestito le interazioni con gli assistiti. Il tutor e lo studente intraprendono regolari discussioni riflessive.

Per promuovere una riflessione efficace durante il mentoring, i tutor dovrebbero

- creare un'atmosfera sicura dove la discussione sulle esperienze di apprendimento può essere condivisa apertamente tra il tutor e lo studente
- chiedere allo studente di rispondere a domande durante la pratica clinica e incoraggiarlo a riflettere sulle proprie azioni e aree di sviluppo
- integrare vari metodi per migliorare l'auto-riflessione dello studente e la riflessione sull'apprendimento con i compagni
- utilizzare un approccio strutturato per promuovere il dialogo reciproco con lo studente. Per esempio, chiedere allo studente di condividere quotidianamente la sua giornata, cosa ha imparato e cosa non vede l'ora di approfondire.

### 5.5 Fornire feedback costruttivi

Un feedback costruttivo che sia tempestivo, utile e fornito frequentemente incoraggia e motiva gli studenti a sviluppare ulteriormente le loro competenze professionali.

Dare feedback costruttivi non è sempre facile. Siate empatici verso lo studente e ricordate che egli ha

bisogno di tempo per imparare e crescere al fine di diventare un'infermiere competente. È importante che i tutor chiedano anche un feedback agli studenti sulle loro competenze di mentoring e che lo usino per migliorare tali competenze.

### I principali ostacoli per fornire un feedback efficace

- Mancanza di specificità quando viene fornito il feedback. Frasi come “Devi essere più proattivo” non danno allo studente informazioni sufficienti necessarie affinché quest'ultimo possa trovare una soluzione e diventare più proattivo.
- Dare il tipo sbagliato di feedback. Quando uno studente ha meno esperienza nell'esecuzione di un certo compito, ha bisogno di un feedback più positivo. Quando il livello di esperienza dello studente cresce, un feedback costruttivo può aiutare a migliorare le prestazioni professionali.
- Dare un feedback in un contesto sbagliato, per esempio dare un feedback a uno studente durante una riunione con altri studenti o membri dello staff, può essere stressante e causare imbarazzo.
- Un eccesso di critiche costruttive o un feedback negativo eccessivo possono impedire un apprendimento clinico efficace. I tutor clinici dovrebbero riflettere su quale sia il rapporto ideale tra feedback positivo e negativo per migliorare le relazioni interpersonali.

## 5.6 Suggerimenti su attività che possono essere integrate nel mentoring

Suggerimento n. 1: Introdurre temi importanti relativi alla valutazione del processo di apprendimento degli studenti. Presentate diversi scenari di valutazione della vita reale ai tutor clinici e chiedete loro di pensare a strategie per superare le sfide della valutazione.

Suggerimento n. 2: I tutor clinici possono condividere esperienze sul mantenimento del triangolo di comunicazione tra il formatore degli infermieri, lo studente di infermieristica e il tutor, il che può riuscire ad evitare la sensazione di lavorare da soli.

Suggerimento n. 3: Sostenere i tutor clinici nell'individuazione dei bisogni individuali di apprendimento degli studenti e nell'individuazione degli aspetti essenziali nella creazione di ambienti di apprendimento clinico efficaci. Fornite diversi esempi di casi reali e consigli su come sostenere il processo di apprendimento degli studenti durante l'intero tirocinio clinico.

Suggerimento n. 4: Aiutare i tutor clinici a sentirsi in grado di stabilire una relazione di mentoring efficace, valutare l'apprendimento degli studenti di infermieristica e creare un ambiente sicuro per l'apprendimento.

Un mentoring di qualità offre agli studenti opportunità di apprendimento ben pianificate che comprendono la preparazione, il supporto e il coaching per gli studenti insieme a un adeguato livello di supervisione. Tutto questo dipende dalle aspettative degli studenti, dalle loro esperienze e da ciò che viene loro richiesto durante il tirocinio al fine di soddisfare i loro risultati di apprendimento e raggiungere le competenze stabilite.

Una formazione clinica di alta qualità è fondamentale per la preparazione dei futuri infermieri responsabili dell'assistenza generale. È in questi ambienti che gli studenti di infermieristica sono in grado di integrare la teoria con la pratica clinica e raggiungere le competenze richieste nell'allegato V della direttiva europea 2013/55/UE.

Pertanto, è fondamentale che le organizzazioni sanitarie all'interno dell'UE che offrono tirocini clinici agli studenti di infermieristica affrontino e implementino la direttiva modernizzata 2013/55/UE e garantiscano che i risultati di apprendimento dei curricula siano in linea con la stessa.

### NELLE RACCOMANDAZIONI I TUTOR INFERMIERISTICI CLINICI SONO INVITATI A:

- Fare riferimento ai criteri e alle linee guida stabilite che sostengono l'attuazione di un mentoring di qualità e usarli per guidare il processo di mentoring.
- Sostenere efficacemente gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati e delle otto aree di competenza definite nell'articolo 31 della direttiva 2013/55/UE.
- Creare e mantenere un'atmosfera fisicamente, socialmente ed emotivamente sicura negli ambienti di apprendimento clinico.
- Riflettere continuamente sulle competenze personali di mentoring e pianificare strategie per crescere professionalmente e come tutor.
- Chiedere feedback costruttivi sulle competenze personali di mentoring agli studenti e ai colleghi e utilizzarli nella creazione di strategie per lo sviluppo delle competenze.
- Facilitare la collaborazione con i formatori di infermieri delle associazioni di formazione per rafforzare il processo di apprendimento degli studenti di infermieristica e il raggiungimento dei risultati di tale apprendimento.

#### NELLE RACCOMANDAZIONI LE ORGANIZZAZIONI SANITARIE SONO INVITATE A:

---

- Valutare il corrente livello di qualità del mentoring su base regolare all'interno dell'organizzazione.
  - Pianificare e implementare strategie efficaci a livello organizzativo che migliorino la qualità del mentoring degli studenti di infermieristica che completano la pratica clinica.
  - Responsabilizzare i membri dello staff per sviluppare la loro competenza di mentoring secondo il modello di competenza dei tutor infermieristici clinici basato su dati concreti (Mikkonen et al., 2019).
  - Sostenere lo sviluppo professionale continuo dei membri dello staff e assicurare che siano presenti le necessarie risorse per un mentoring efficace. Offrire una formazione sul mentoring a tutti i membri dello staff che fanno da tutor agli studenti. [Clicca qui](#) per ulteriori dettagli su un quadro di corsi per la formazione sul mentoring.
- 

#### NELLE RACCOMANDAZIONI LE ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARIE SONO INVITATE A:

---

- Includere il tema del rafforzamento del mentoring di qualità degli studenti di infermieristica nei programmi politici al fine di sviluppare resilienza nella forza lavoro infermieristica.
  - Garantire che ogni Stato membro sia obbligato a stabilire criteri che permettano un mentoring di qualità agli studenti di infermieristica che completano la pratica clinica sotto la supervisione di tutor qualificati.
  - Promuovere l'uso del quadro di competenze dell'EFN come strumento per facilitare l'attuazione dell'articolo 31 della direttiva 2013/55/UE nei curricula infermieristici in tutta l'UE.
  - Sviluppare ulteriori standard e regolamentazioni obbligatorie attraverso leggi nazionali e curricula mediante i quali i tutor infermieristici clinici possano essere sostenuti ed educati a fornire un mentoring di qualità.
- 



## Valutazione da parte di esperti delle linee guida relative allo sviluppo delle competenze di mentoring degli infermieri clinici

*Nella valutazione delle linee guida hanno partecipato in totale 19 esperti. Il feedback complessivo degli esperti è stato molto positivo, come dimostrato dalle citazioni che seguono.*

*“Il testo delle linee guida è teoricamente coerente, ragionevole e logico.”*

*“Questo è uno strumento utile e necessario per una formazione al mentoring standardizzata.”*

*“Le linee guida sono state indirizzate correttamente e chiaramente ai tutor infermieristici clinici e alle istituzioni sanitarie. Le linee guida sono state scritte secondo il modello di competenze dei tutor clinici basato su dati concreti e sulle otto aree di competenze in conformità con i requisiti definiti nell’articolo 31 della direttiva europea 2013/55/UE. Ciò garantisce che i tutor siano competenti nel guidare gli studenti ad adottare consapevolmente le prospettive dei singoli, delle famiglie e delle comunità nel contesto clinico e nei processi decisionali.”*

*“Le linee guida sono un ottimo strumento metodologico per i tutor al fine di facilitare l’organizzazione e lo sviluppo delle attività di mentoring. Esse contengono una descrizione dettagliata delle pratiche di mentoring, la consulenza per gli studenti, l’importanza della riflessione, la considerazione delle differenze culturali e i consigli per una comunicazione appropriata.”*

*“I suggerimenti dati in ogni capitolo sono davvero preziosi, e penso che le linee guida dovrebbero essere basate principalmente sulle metodologie dettagliate focalizzate su COME i tutor già praticanti potrebbero migliorare quotidianamente le loro competenze e su COME le organizzazioni formative dovrebbero valutare le competenze individuali e culturali dei tutor.”*

*“Le linee guida sono visivamente ben progettate. Ci sono tabelle e figure utili che riflettono gli aspetti principali relativi al contenuto delle linee guida.”*

*“Il contenuto è coerente, non sovraccarico e facilmente integrabile.”*

*“L’immagine è interessante e facile da comprendere.”*

## Bibliografija

Antohe, I., Riklikiene, O., Tichelaar, E., & Saarikoski, M. 2016. Clinical education and training of student nurses in four moderately new European Union countries: Assessment of students' satisfaction with the learning environment. *Nurse education in practice*, 17, 139–144. <https://doi.org/10.1016/j.nepr.2015.12.005>

Blanchet Garneau, A., & Pepin, J. 2015. Cultural competence: a constructivist definition. *Journal of Transcultural Nursing*, 26, 9–15. <http://dx.doi.org/10.1177/1043659614541294>

Campinha-Bacote, J. 2010. A culturally conscious model of mentoring. *Nurse Educator*, 35(3), 130–135. <https://doi.org/10.1097/NNE.0b013e3181d950bf>

Direttiva UE 2013/55. 2013. Direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. <https://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:354:0132:0170:en:PDF>

Immonen K., Oikarainen A., Tomietto M., Kääriäinen M., Tuomikoski A.M., Kaučič B.M., Filej B., Riklikiene O., Vizcaya-Moreno F.M., Pérez-Cañaveras R.M., De Raeve P., Mikkonen K., 2019. Assessment of nursing students' competence in clinical practice: a systematic review of reviews. *International Journal of Nursing Studies*. <https://doi.org/10.1016/j.ijnurstu.2019.103414>

Mikkonen K., Tomietto M., Cicolini G., Kaucic B.M., Filej B., Riklikiene O., Juskauskienė E., Vizcaya-Moreno M.F., Pérez-Cañaveras R.M., De Raeve P., Kääriäinen M., 2019. Development and testing of an evidence-based model of mentoring nursing students in clinical practice. *Nurse Education Today*. <https://doi.org/10.1016/j.nedt.2019.104272>

Mikkonen K., Tomietto M., Kääriäinen M., Oikarainen A., Tuomikoski A.M., Riklikiene O., Juskauskienė E., Vizcaya-Moreno M.F., Pérez-Cañaveras R.M., De Raeve P., Filej B., Plazar N., Čuk V., Kaučič B.M. 2019. Development of an evidence-based nurse mentor's competence model. QualMent EU-project. Celje. CIP - Kataložni zapis o publikaciji. Univerzitetna knjižnica Maribor, Slovenia. ISBN 978-961-6889-35-3

Pramila-Savukoski S., Juntunen J., Tuomikoski A.M., Kääriäinen M., Tomietto M., Kaučič B.M., Filej B., Riklikiene O., Vizcaya-Moreno M.F., Pérez-Cañaveras R.M., De Raeve P., Mikkonen K., 2019. Mentors' self-assessed competence in mentoring nursing students in clinical practice: a systematic review of quantitative studies. *Journal of Clinical Nursing*. <https://doi.org/10.1111/jocn.15127>